MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 2025 LA CITTÀ

In arrivo 44 milioni e 170 mila euro per il porto di Salerno, grazie alla rimodulazione delle risorse del Pnrr. Ad annunciare la "pioggia" di euro è il viceministro al Mit, Eduardo Rixi, nel corso di un incontro istituzionale con i vertici dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, che gestisce i porti di Napoli. Salerno e Castellammare di Stabia. In totale gli euro destinati ai porti campani sono 61 milioni e 290 mila euro e permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del sistema logistico del Mezzogiorno. I porti campani, dunque, potranno così contare su infrastrutture più moderne e sicure, a beneficio di tutto il sistema produttivo nazionale. E, in quest'ottica, Salerno fa la parte del leone, accaparrandosi oltre due terzi del finanziamenti destinati all'Authority campana.

fatti, il porto di Salerno ottiene 13 milioni e 800 mila euro per l'adeguamento di molti e banchine, attraverso il consolidamento strutturale e funzionale. E, ancora, 5 milioni e 670 mila euro per il prolungamento del molo Manfredi, che riguarda principalmente l'ampliamento della struttura destinata al traffico crocieristico. Un intervento quest'ultimo di vitale importanza, tenuto conto che a Salerno nel 2026, dovrebbero arrivare più di 300.000 crocieristi, in virtù dell'accordo pluriennale tra "Amalfi Coast Cruise Terminal - port of Salerno" (da ottobre 2024 concessionaria, per 8 anni, del Terminal) e la "Norwegian Cruise Line Holdings Ltd.", uno dei principali gruppi crocieristi-ci mondiali, proprietario di tre marchi distinti (Norwegian Crui-

Scendendo nei particolari, in-

LO SCALO MARITTIMO » RESTYLING

Porto, 44 milioni di euro dal Mit

I fondi dovranno essere utilizzati sia per l'adeguamento di moli e banchine che per il dragaggio dei fondali



Una veduta del Porto commerciale di Salerno

se Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises) e di una flotta di oltre trenta navi. La maggior "fetta" dei finanziamenti, tuttavia, è destinata al dragaggio e il restyling del molo di Ponente: in questo caso sul piatto della bilancia ci sono 24 milioni e 700 mila euro, per l'adeguamento strutturale e l'escavo dei fondali del porto commerciale. Anche in questo caso la posta in gioco è piuttosto alta, perché adeguare i fondali significa consentire l'ingresso di navi di dimensioni maggiori, come portacontainer ancora più grandi, che richiedono fondali più profondi.

"Questo tipo di lavori permetterà allo scalo di rimanere competitivo sulla scena internazionale, integrandosi nella rete europea dei trasporti. Si tratta di investimenti concreti che il Governo Meloni ha saputo recuperare e indirizzare verso opere strategiche e immediatamente cantierabili". Lo ha dichiarato il sottosegretario al

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il senatore Antonio Iannone, commissario regionale del Partito in Campania.

Per il porto di Napoli, sono previsti 4 milioni di euro per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali della Darsena di Levante e 13 milioni e 120 mila euro per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga foranea Duca d'Aosta.

Gaetano de Stefano

REPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ DEI DISAGI

Stazione metro all'Arbostella Il degrado non trova soluzioni



L'acqua piovana all'interno della stazione metro all'Arbostella

Ennesimi disagi per i cittadini ed i turisti che a Salerno fruiscono della stazione della metro all'Arbostella. Quando piove, come registratosi nei giorni scorsi, gocciola molta acqua dal tetto. Poi l'allarme che suona continuamente perchè forse avvisa del pericolo di allagamento. Ma non solo, la struttura presenta diversi nei. Un esempio? I sediolini sono arrugginiti e ne manca qualcuno. A volte il display non funziona, scoperte le basi delle colonne della copertura dove passano anche fili. Una situazione che impone immediati rimedi e che comunque cozza con l'immagine di Salerno città turistica.

RIPRODUZIONE RISERVATA